

IL SETTORE TURISTICO IN FRIULI VENEZIA GIULIA in pillole



report

A cura
dell'Ufficio Sostenibilità di Area Science Park

Luglio 2022



Luglio 2022
Area Science Park
Padriciano 99, Trieste



A cura dell'Ufficio Sostenibilità – Area Science Park

Realizzato da:

Enrico Longato (coordinamento, analisi dati, testi) – enrico.longato@areasciencepark.it

Andrea Bincoletto (analisi dati, testi) – andrea.bincoletto@areasciencepark.it



[Link dashboard navigabile online](#)



INDICE

Introduzione	3
Metodologia di classificazione adottata.....	3
Anagrafica ed attività economica	5
Informazioni di bilancio delle Società di Capitale.....	7
Storico di bilancio	8
Conclusioni	10

Introduzione

Il turismo rappresenta una risorsa da sempre presente in Friuli Venezia Giulia, ma che negli ultimi anni ha assunto sempre più una posizione centrale nell'economia regionale, con un crescendo dei flussi turistici dall'Italia e dall'estero. Tale tendenza, in linea con dati nazionali, ha subito una forte battuta d'arresto nel 2020¹ a causa della pandemia da SARS-CoV-2, con una parziale ripresa nel 2021² e dei segnali di forte ripresa nel 2022³. Per questo motivo risulta importante andare a quantificare le imprese che operano nel settore turistico e verificarne lo stato di salute, in quanto rappresentano una fetta importante dell'economia regionale, nonché il target di investimenti di natura pubblica e privata.

Questo studio vuole analizzare, utilizzando dati provenienti da fonti terze, il settore turistico del Friuli Venezia Giulia per stimare la dimensione del comparto in termini di numerosità, dimensione delle aziende e fatturato, andando a rilevare inoltre l'impatto della pandemia da SARS-CoV-2, che ha inevitabilmente investito anche quella che è l'offerta del Friuli Venezia Giulia e di tutti gli operatori che gravitano attorno al settore.

Il report è frutto di una collaborazione con Promoturismo FVG ed i dati utilizzati sono il risultato di interrogazioni ad Innovation Intelligence FVG⁴, piattaforma sviluppata da Area Science Park assieme ai suoi partner che mette a sistema le informazioni provenienti da più fonti sulle imprese regionali.

Al fine di individuare il campione di società, di capitale e di persone, che operano nel settore turistico in Friuli Venezia Giulia si è scelto di filtrare le imprese tramite una lista di codici ateco/nace già individuati da Eurostat. Va specificato che il perimetro settoriale determinato da codici di attività non è sempre una metodologia esaustiva, ma d'altra parte tale scelta permette di individuare poli di specializzazione rispetto a determinate attività legate al turismo, grazie a raggruppamenti di codici di attività. Pertanto, risulta interessante suddividere le aree geografiche ulteriormente per tipologia di attività.

La dashboard completa e navigabile relativa al report è consultabile al link, o tramite QR code.

Metodologia di classificazione adottata

La principale criticità incontrata nella realizzazione dello studio delle imprese del settore turistico in Friuli Venezia Giulia è stata la scelta della metodologia di categorizzazione da applicare. Per questo studio è stata adottata la classificazione di Eurostat⁵ (2019) delle industrie turistiche, precedentemente redatta dall'UNWTO⁶, adattata alla struttura del settore europeo. L'impossibilità di distinguere realmente tra i servizi forniti al turista e quelli forniti ai non turisti (esempi tipici sono i ristoranti che si rivolgono ai turisti ma anche agli abitanti del luogo e il trasporto ferroviario di passeggeri utilizzato sia dai turisti che dai pendolari), ha spinto a considerare queste industrie nella totalità: nonostante le lacune, i dati consentono un'analisi del settore che guarda oltre alle classiche statistiche sul turismo.

¹ "Regione in cifre", Regione Friuli Venezia Giulia, 2021

² "Economie regionali, L'economia del Friuli Venezia Giulia", Banca d'Italia, 2022

³ "[Turismo: Fedriga, risultati positivi da rilancio immagine Fvg](#)", Regione FVG, Notizie dalla Giunta, 18.07.2022

⁴ <https://www.innovationintelligence.it/>

⁵ [Glossary: Tourism industries - Statistics Explained \(europa.eu\)](#)

⁶ [International Recommendations for Tourism Statistics 2008](#), Economic & Social Affairs, UNTWO, Series M No.83/Rev.1

A partire dalle osservazioni di UNTWO ed Eurostat, il settore turistico comprende dieci attività comparabili a livello internazionale e due attività specifiche per Paese (per questo studio sono state considerate solamente le prime), le quali si diramano nei codici nace Rev.2, equiparabili ai codici ateco⁷ presenti nel database di I2FVG. Le dieci categorie sono le seguenti:

1. *Accommodations for visitors*
2. *Food and beverage serving activities*
3. *Railway passenger transport*
4. *Road passenger transport*
5. *Water passenger transport*
6. *Air passenger transport*
7. *Transport equipment rental*
8. *Travel agencies and other reservation services activities*
9. *Cultural activities*
10. *Sports and recreational activities*

Inoltre, grazie a un lavoro in collaborazione con PromoturismoFVG⁸, le dieci categorie sono state nuovamente suddivise in settori: ristorazione, agenzie di viaggio -Tour operator, ricettività, servizi al turismo, trasporto. Infine, in termini geografici dell'offerta turistica, prendendo spunto dall'indagine "Osservatorio sul turismo in Friuli Venezia Giulia: impatti, aspettative e azioni concrete per superare la crisi Covid-19"⁹ (2020), tutti i comuni della regione sono stati ulteriormente suddivisi in 4 segmenti ritenuti opportuni da Area Science Park: mare, montagna, città e collina/pianura.

Quindi, le imprese rappresentative dell'industria turistica, selezionate in I2FVG, si basano sul codice ateco univoco di riferimento dell'impresa, coincidente con il codice nace rev.2 delle categorie sopra. Innanzitutto, è stata data priorità al codice prevalente (I) dell'impresa; in secondo luogo, in assenza del prevalente, a quello primario (P), mentre in terza battuta a quello secondario (S).

⁷ [File: List of tourism industries - Statistics Explained \(europa.eu\)](https://europa.eu)

⁸ [PromoTurismoFVG](https://www.promoturismoFVG.it)

⁹ [Osservatorio sul Turismo in Friuli Venezia Giulia \(maioresolutions.com\)](https://www.maioresolutions.com)

Anagrafica ed attività economica

Andando a considerare le aziende del settore turistico in termini numerici, a luglio 2022 il totale delle imprese è pari a 7011 (il 7,5% del totale delle imprese in regione)¹⁰, per un totale di insediamenti (tra sedi ed unità locali) di 8851, distribuite per il 46% nella provincia di Udine, il 22% di Trieste, 21% di Pordenone e, infine, l'11% nella provincia di Gorizia.

La Figura 1 **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** evidenzia come queste siano suddivise sulle varie province in termini di sedi ed unità locali, registrando una netta maggioranza di sedi sul territorio rispetto alle unità locali (22% del totale).

Sempre attraverso un'analisi territoriale dell'anagrafica d'impresa del settore è possibile osservare dalla Figura 2 che le imprese si concentrano, in termini di sole sedi, soprattutto nelle zone di pianura/collina e rappresentano il 46% del campione, seguite dalle città, cioè Trieste, Udine e Pordenone, 40% del totale.

Le zone turistiche di mare presentano solamente l'10% del totale del numero di imprese. Infine, la montagna è rappresentata solamente dal 9%. Questi dati vanno chiaramente letti in chiave critica, in quanto le aree montane della pianura/collina sono largamente più vaste rispetto alle città e ai comuni con un turismo balneare.

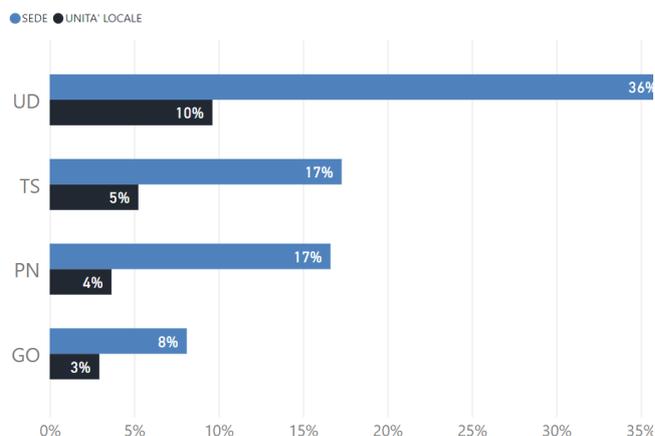


Figura 1: Concentrazione delle imprese del settore turistico nelle quattro ex province FVG

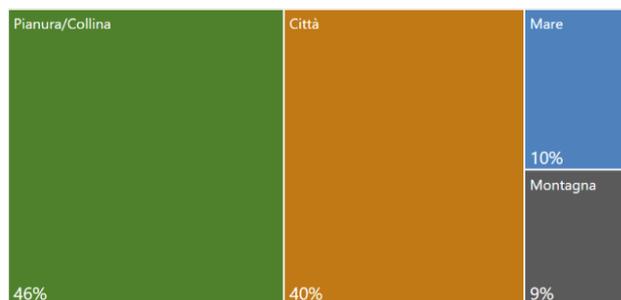


Figura 2: Distribuzione delle imprese turistiche per area geografica

¹⁰ Tenendo conto di tutte le imprese che al 1/7/2022 abbiano almeno una sede o unità locale in Friuli Venezia Giulia

Tale ultima considerazione è confermata dalla concentrazione di imprese per comune illustrata nella Figura 3, dove la dimensione delle bolle va ad indicare la concentrazione delle imprese. Dalla figura si evince immediatamente una concentrazione marcata nei comuni di Trieste e Udine, ed a seguire Pordenone, Lignano e Gorizia. Per quanto riguarda l'area montana i comuni con il maggior numero di imprese del nel loro territorio sono Tolmezzo, Gemona del Friuli, e Tarvisio. Per l'area della Pianura/Collina i comuni più significativi per la concentrazione di imprese sono Tavagnacco, Sacile e Latisana, mentre per le aree legate al turismo marittimo, oltre a Lignano, seguono Monfalcone e Grado.

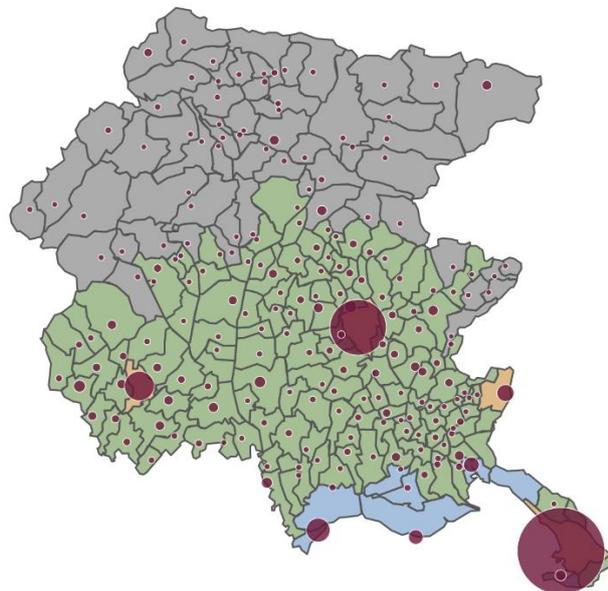


Figura 3: Distribuzione delle imprese turistiche per comune FVG

Per completare l'analisi in termini numerici legati alle aree, risulta utile pesare la numerosità di imprese ogni 10.000 abitanti dove, con una media regionale di 65 imprese legate al settore turistico ogni 10.000 abitanti, il mare ne conta 109, la montagna 79, le città 72, e la pianura/collina 49.

Relativamente all'anagrafica d'impresa si possono fare ulteriori considerazioni legate alla forma giuridica delle società e alla tipologia di attività legata all'ateco.

Rispetto alla natura giuridica delle imprese del settore (Figura 4), la maggior parte è composta da imprese individuali (37%), a seguire società di capitale (32%), società di persone (30%) e, infine, altre forme (2%).

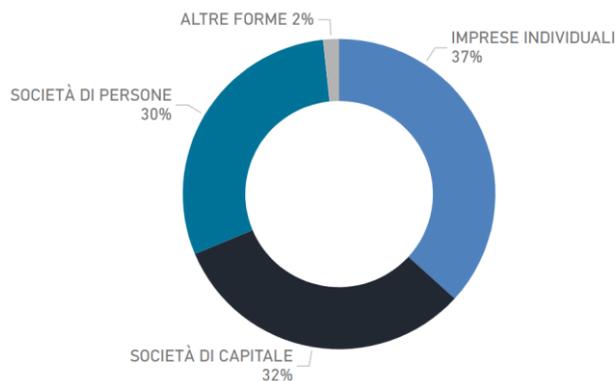


Figura 4: Forma giuridica

In termini di attività economiche, sulla base dei settori PromoturismoFVG definiti nel paragrafo precedente, la metà delle imprese è inclusa nelle attività di ristorazione, il 38% nella ricettività, l'8% nei trasporti e, infine, seguono al 2% servizi al turismo e agenzie di viaggio – tour operator (Figura 5).

In tutte le aree territoriali individuate la ristorazione rappresenta il settore prevalente del comparto turistico nel suo complesso; focalizzandosi sulle città, invece, è il settore delle ricettività ad essere quello preponderante assumendo percentuali vicine al 40%, analogamente alla Pianura/Collina.

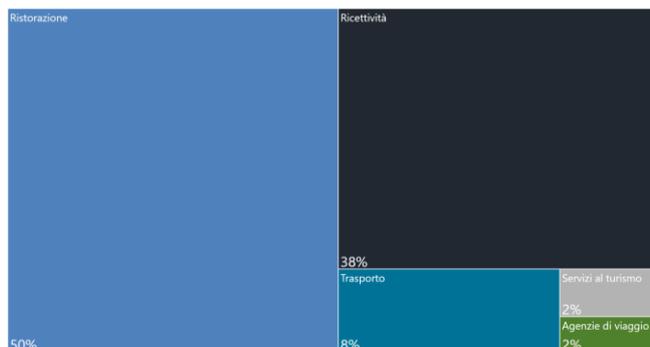


Figura 5: Ripartizione dei settori turistici

Informazioni di bilancio delle Società di Capitale

Come anticipato nel capitolo precedente, nel campione inclusivo di aziende afferenti al settore turistico, il 37% è rappresentato da società di capitale. Solo di queste è possibile avere informazioni derivanti da dati di bilancio, in quanto esse sono le uniche che hanno l'obbligo di depositare il bilancio a differenza delle società di persone. Inoltre, va precisato che tali dati provengono da bilanci relativi al 2020, ultimo anno disponibile, fortemente condizionato dalle difficoltà legate alla pandemia riscontrate dal settore.

Delle 2234 società di capitale che si registrano, il dato immediatamente rilevante è quello relativo alla dimensione aziendale¹¹: infatti, ben il 74% delle imprese di capitale si presenta sottoforma di microimpresa (dato che aumenta di molto se si osservano le sole imprese della ricettività, pari al 86%), solamente il 10% è una piccola impresa, mentre meno del 2% rispettivamente per le medie e grandi imprese (Figura 6). Tale dato è di fatto in linea con il complessivo delle aziende regionali.

Il 75% delle imprese del settore turistico registra un fatturato¹² definito basso o medio-basso in relazione alle altre aziende del Friuli Venezia Giulia (Figura 7). Tale dato può essere legato alla natura stessa del settore e alla dimensione aziendale che lo caratterizza: la presenza di aziende medio-grandi è, infatti, molto limitata.

Invece, in termini di andamento del fatturato secondo l'indicatore di I2FVG, il 20% delle imprese presenta ricavi delle vendite in forte crescita, mentre il 18% in forte diminuzione (Figura 8).

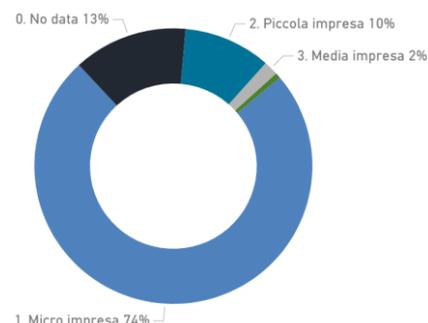


Figura 6: Dimensione per classe di addetti

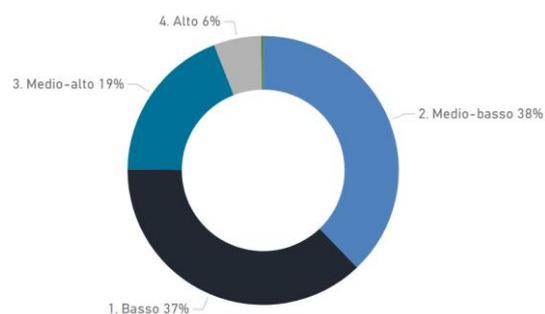


Figura 7: Classe del fatturato

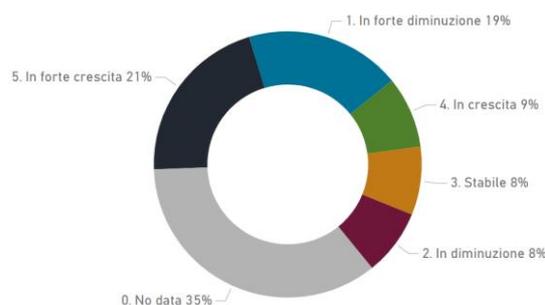


Figura 8: Andamento del fatturato (classe)

¹¹ La dimensione dell'impresa viene calcolata utilizzando dati Infocamere su addetti (derivanti da archivi INPS) o, in assenza di questo dato, stimata su dati di bilancio.

- micro-impresa: numero addetti compreso tra 0 e 9, o fatturato inferiore o uguale a 2 Mln

- piccola impresa: numero addetti compreso tra 10 e 49, o fatturato superiore a 2 Mln EUR e inferiore o uguale a 10 Mln EUR;

- media impresa: numero addetti compreso tra 50 e 249, o fatturato superiore a 10 Mln EUR e inferiore o uguale a 50 Mln EUR;

- grande impresa: numero addetti uguale o superiore a 250, o fatturato superiore a 50 Mln EUR.

¹² L'andamento riguarda il valore dell'ultimo anno rispetto alla media del triennio precedente. Sono definite 5 classi di andamento del fatturato:

in forte riduzione: < -10%;

in riduzione: tra -10% e -2%;

stabile: tra -2% e +2%;

in crescita: tra +2% e +10%;

in forte crescita: >+10%

In relazione alla solvibilità e all'equilibrio/solidità patrimoniale, finanziario ed economico delle imprese, come si evince dalla Figura 9¹³, il 16% del totale presenta una solvibilità alta (classe A), il 31% corrisponde ad un adeguato equilibrio (classi BBB e BB) e il 13% presenta segnali di scarsa solvibilità o addirittura di incapacità di fronteggiare gli impegni finanziari (classi C e D). Tale dato mostra in ogni caso una capacità del settore di fronteggiare quelli che sono stati degli anni particolarmente significativi, e che hanno colpito negativamente il settore.

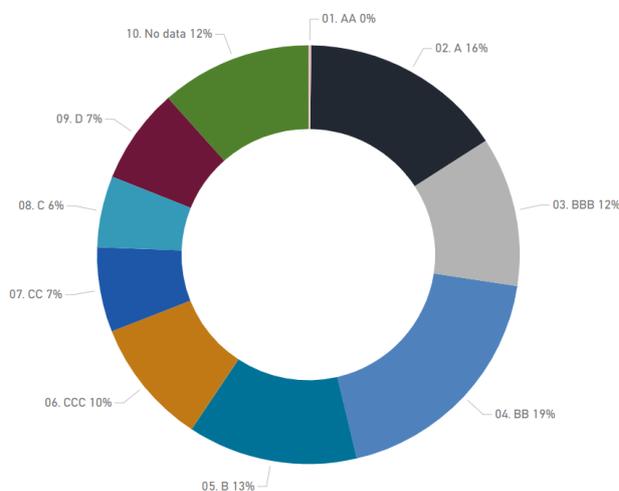


Figura 9: Credit rating

Storico di bilancio

Attraverso i dati di bilancio contenuti in I2FVG è possibile studiare l'andamento dei ricavi delle vendite, del costo del personale e dell'utile o perdita delle imprese di capitale attivo nel settore. Per consentire un confronto coerente in diversi anni è stato selezionato un campione di imprese omogeneo (pari a 1071 imprese totali) che abbiano depositato il bilancio dal 2017 al 2020¹⁴. In questo modo è possibile osservare la tendenza storica delle voci di bilancio scelte per l'analisi, filtrabili all'interno della dashboard consultabile online per settori turistici, aree e provincia. La maggior parte delle imprese del campione ricade nel settore "ricettività" (852) e "ristorazione" (230), seguiti da "servizi al turismo" (32), "agenzie di viaggio – Tour operator" (26) e, infine, "trasporti" (10). Nel campione osservato sono state selezionate solamente le imprese con sede legale in regione, al fine di evitare che il fatturato di grandi aziende extra regionali con unità locali sul suolo regionale influenzi in modo significativo i dati. Pertanto, il campione che ne risulta non deve essere ritenuto del tutto rappresentativo del settore, in quanto non sono presenti le aziende che non ricadono nei criteri elencati sopra relativi agli anni di bilancio e alla tipologia di insediamento.

¹³ Le classi di credit rating considerate sono:

AAA: La solvibilità dell'impresa è ritenuta massima. L'impresa presenta un eccellente equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico, inoltre la sua capacità di gestione del rischio è elevata.

AA: La società ha una solvibilità molto alta.

A: La società ha una solvibilità alta.

BBB: L'equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico dell'impresa è considerato adeguato.

BB: L'impresa presenta una sufficiente solidità patrimoniale e finanziaria in relazione al settore e al paese di appartenenza.

B: La società presenta segnali di vulnerabilità.

CCC: L'impresa presenta squilibri nella sua struttura patrimoniale, finanziaria ed economica.

CC: L'impresa presenta segnali di elevata vulnerabilità. C: L'impresa manifesta situazioni patologiche considerevoli: la sua solvibilità è ritenuta molto scarsa. D: La società non è più in grado di fronteggiare gli impegni finanziari.

¹⁴ Fascia d'anni con il numero di imprese più rappresentativo del totale

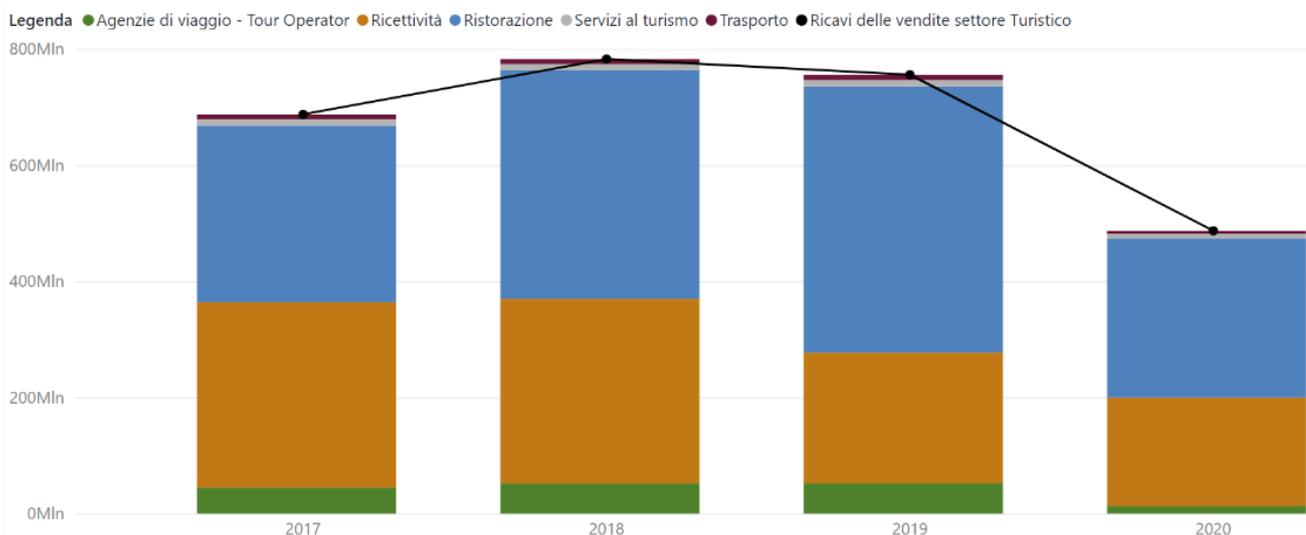


Figura 10: Ricavi delle vendite, periodo 2017-2020

Da una primissima analisi si può vedere come l'anno di inizio pandemia abbia segnato un calo drastico nei ricavi delle vendite: se nel 2019 il settore aveva registrato un fatturato complessivo da più di 750 mln di euro, nel 2020 il calo è stato circa del 35%. Tutti i settori turistici presentavano fino al 2019 una tendenza positiva, ad esclusione della ricettività, come si può vedere da Figura 10, dove già nel 2019 presentava un calo dei fatturati totali.

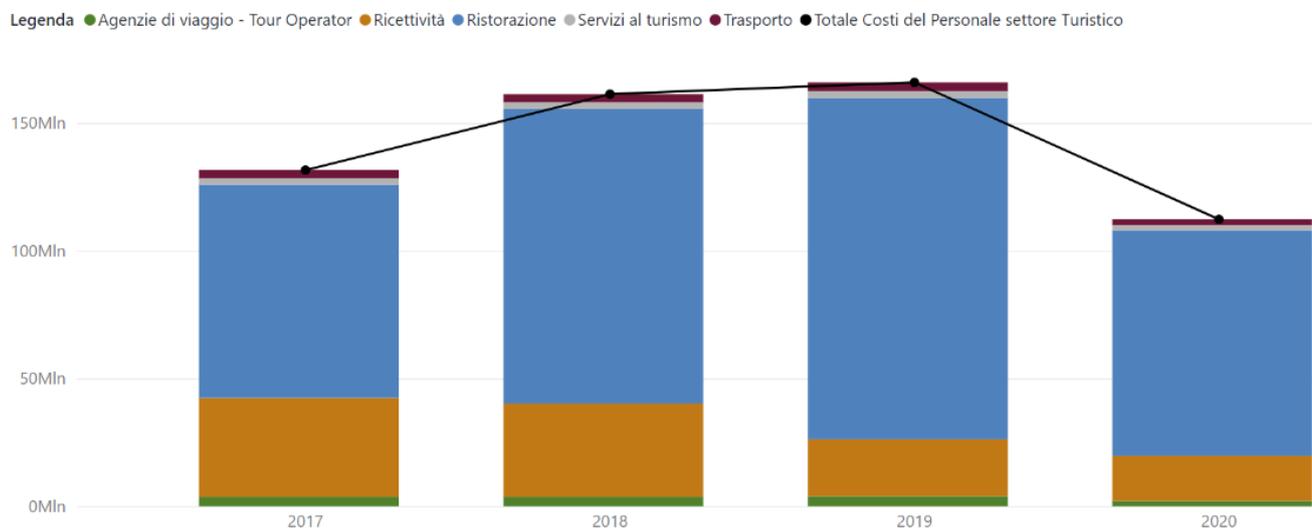


Figura 11: Totale costi del personale

Infine, i dati relativi ai costi del personale, presentano un calo marcato in tutti i settori turistici nel 2020 ma, nel caso della ricettività il campione selezionato, registra una tendenza negativa dal 2017 coerentemente con l'andamento del fatturato registrato (Figura 11).

Conclusioni

L'analisi dei dati sta alla base della comprensione di un settore, anche se non sempre trarre delle conclusioni è impresa semplice. Ciò che sicuramente emerge dai grafici del report è un settore distribuito su tutto il territorio regionale, con degli hub nelle città e nelle principali località di mare, e con una minore densità d'impresa in pianura/collina e montagna. Questa caratteristica deriva dalla conformazione e dalla peculiarità del territorio regionale, il quale presenta una forte vocazione in termini numerici verso la ristorazione e la ricettività, settori importati anche in termini di fatturato assieme ai servizi per il turismo, che comprendono attività come servizi di prenotazione, autonoleggio, e attività museali.

Chiaramente i dati di bilancio, dei quali sono ad oggi disponibili solo quelli relativi fino al 2020, registrano il duro colpo del primo anno di pandemia, ma dal dato relativo al credit rating risulta che la maggior parte delle imprese osservate hanno avuto la capacità di superare il cigno nero rappresentato dal 2020, tenendo anche in considerazione le misure messe in atto dal legislatore a sostegno di queste attività.

Va sottolineato come questo studio guardi alle imprese attive oggi in regione, ma osserva dati provenienti da bilanci passati. Pertanto, tale approfondimento apre così l'opportunità di continuare ad osservare il campione di aziende selezionato tramite la metodologia esplicitata nel report, al fine di continuare a monitorare il settore osservando i bilanci degli anni successivi.